

**LA CITTÀ VERDE**  
Un albero  
per ogni nato:  
a Monigo  
25 nuove piante

**BAMBINI**  
maestre e assessori  
al lavoro a Monigo  
per piantare 25 alberi



TREVISO - (l.p.) Venticinque nuovi alberelli, uno in più dell'anno passato, per altrettanti bimbi nati nel quartiere. È stata celebrata così, in via Germania, a Monigo, la seconda edizione della "Giornata nazionale dell'albero" promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio con lo scopo di incentivare la conoscenza della natura e stimolare un comportamento quotidiano ecosostenibile. Le piantine, donate al Comune dal Corpo Forestale, hanno trovato posto nell'area verde. A metterle a dimora i piccoli alunni della scuola materna S. Paolo e della scuola elementare Diego Valeri

insieme alle loro maestre e agli assessori municipali Giuseppe Basso e Stefano Pimpolari. «Queste piantine cresceranno, come voi - ha detto ai bimbi Basso - e proprio voi ne dovrete essere i custodi». Classi di alunni multietniche: tra i più piccoli la percentuale tra figli di stranieri e di italiani raggiunge anche il 40-50 per cento in alcune classi. Tutti accomunati dall'entusiasmo per la giornata trascorsa all'aperto, finalizzata, ha sottolineato Pimpolari, a mostrare ai più piccoli una delle componenti principali per il loro futuro, un ambiente verde e sano.

**MERCURIO NELLE FALDE** La rete raggiungerà l'area sud di Treviso, Quinto, Preganziol e Casier

# Basta con i pozzi: arrivano i soldi

*Dalla Regione un milione di contributo all'Ats per portare l'acquedotto nelle zone inquinate*

Paolo Calla

TREVISO

Un milione di euro per risolvere, o almeno iniziare a farlo, il problema dei pozzi inquinati dal mercurio. È quanto ha girato la giunta regionale nelle casse dell'Ats, su proposta dell'assessore Maurizio Conte, per collegare all'acquedotto l'intera cintura urbana del capoluogo, quindi i quartieri periferici di Treviso, e le zone colpite dall'inquinamento della falda di Quinto, Preganziol e Casier. «Un milione di euro è una cifra importante in un momento come questo - ha osservato il capogruppo della Lega Federico Caner - e corrisponde ad una buona percentuale della stima neces-

saria agli allacciamenti. Mi sono speso personalmente per questo finanziamento, che deriva dai canoni dovuti alla Regione per le concessioni di derivazione di acque sotterranee e superficiali. In tutto poco più di 4 milioni. E di questi un quarto è stato destinato ad Ats per risolvere l'"isolamento" di quartieri periferici e dei paesi limitrofi alla città, su un'area lunga 8 chilometri e mezzo e larga 2 e mezzo. Un segnale forte di attenzione da parte della Regione, per cui ringrazio l'assessore Conte, nella certezza che Alto trevigiano Servizi opererà con la celerità necessaria a risolvere un'emergenza del genere per i cittadini».

L'allacciamento alla rete



**DAL CILINDRO**  
della Regione  
1 milione  
per portare  
l'acquedotto  
nelle zone  
inquinatae  
Il consigliere  
Federico Caner:  
«Un grosso  
risultato»



dell'acquedotto dovrebbe eliminare definitivamente per decine di famiglie il problema del mercurio. E infatti l'assessore Conte osserva: «Era prioritario metterle al sicuro da episodi analoghi che potrebbero verificarsi in futuro, e l'unico sistema è l'allacciamento all'acquedotto. Al primo riparto di fondi, abbiamo deciso di risolvere la questione, almeno con uno stanziamento iniziale di un milione di euro. Questo contributo ad Ats, che provvederà agli allacciamenti, succede ad un finanziamento di 65.000 euro a favore di Arpav per individuare le cause dell'inquinamento da mercurio nelle falde sotterranee trevigiane».